

BENTORNATO FENOMENO

La pandemia ha picchiato particolarmente duro sugli appassionati di bocce e pallino, anche per l'età piuttosto avanzata di gran parte dei suoi praticanti, tuttavia qualcuno c'è l'ha fatta ad uscire da quel tunnel infernale, seppur dopo quasi sei mesi di cure come nel caso di ANGELO PALAZZI, un' icona del boccismo bresciano.

Dopo i primi sintomi di contagio a Marzo e il ricovero in pronto soccorso a Chiari era cominciato il suo calvario, dapprima intubato aveva dato segni di ripresa salvo ripiombare in condizioni gravissime ed essere nuovamente intubato e sottoposto a tracheotomia con una prognosi che lasciava ben poche speranze.

Passato dall'ospedale di Chiari a quello di Brescia e infine a Lumezzane per la riabilitazione, oggi come oggi lo si potrebbe definire un miracolato anche se la sua lenta guarigione è forse dovuta, oltre che alle premurose cure ricevute, alla sua straordinaria forza d'animo, a una ferrea volontà e a una speranza che non è mai venuta meno di poter tornare a casa ad abbracciare i suoi cari.

A 71 anni vanta un curriculum che pochi possono esibire, una carriera con un bilancio di circa 400 gare vinte di cui 25 di livello nazionale, ricordando fra l'altro che fu giocatore di categoria A1 e convocato a suo tempo per la nazionale italiana, ma la sua vittoria più importante resta quest'ultima in cui ha sconfitto il virus.

Ci vorrà ancora tempo prima che possa riprendersi e tornare far volare le sue bocce, lui "volista" da sempre nel gioco per eccellenza, intanto ha trasferito passione e qualità al figlio Daniel a cui pare non mancare proprio nulla per imitare la sfolgorante carriera di tanto padre.